

REGOLAMENT



CENTRO di RACCOLTA COMUNALE dei RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI localita' Fonte Matteo Comune di Capistrello (AQ)

D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13.05.2009 ed integrato
dal Decreto del 26 maggio 2016 - L.R. 19/12/2007 n. 45 art. 3 comma 1
lettera k) – D.G.R. n. 131 del 22/02/2006

Deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del __/__/____

Indice

Art. 1 – Oggetto del Regolamento	3
Art. 2 – Finalità	3
Art. 3 – Definizioni	3
Art. 4 – Utenze ammesse al conferimento	4
Art. 5 – Rifiuti conferibili per le utenze domestiche.....	4
Art. 6 – Utenze non domestiche: tipologia e quantità rifiuti conferibili	5
Art. 7 – Pesatura dei rifiuti.....	5
Art. 8 – Orario di apertura.....	5
Art. 9 – Modalità di accesso	5
Art. 10 – Modalità del conferimento.....	6
Art. 11 – Obblighi dell’utenza	6
Art. 12 – Obblighi del Gestore.....	7
Art. 13 – Norme comportamentali per gli utenti.....	8
Art. 14 – Divieti	8
Art. 15 – Misure di sicurezza.....	8
Art. 16 – Controlli.....	9
Art. 17 – Sanzioni	9
Art. 18 – Visite al Centro di Raccolta.....	9
Art. 19 – Modalità di comunicazione ed entrata in vigore.....	9
Art. 20 – Rinvio normativo	10
Art. 21 – Allegato 1 – Tipologia di rifiuti conferibili	10
Art. 22 – Costi di gestione a carico del Comune	13
Allegato “A” Elenco dei Rifiuti Urbani ed Assimilati ammessi al Centro di Raccolta	
Modulo 1 – Scheda per il conferimento dei rifiuti	
Modulo 2 – Scheda per il conferimento dei rifiuti per le utenze non domestiche	
Modulo 3 - Convenzione tipo	
Modulo 4 – Scheda per il conferimento dei rifiuti inerti	

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione dei rifiuti urbani differenziati e per la regolare fruizione da parte degli utenti del Centro di Raccolta Comunale sito in località Fonte Matteo nel Comune di Capistrello(AQ);
2. la sua attività è autorizzata/concessa con Atto n. del, di Consiglio Comunale .

Art. 2 – Finalità

I centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento a supporto della raccolta differenziata.

Il presente documento disciplina le tipologie degli utenti ed i loro comportamenti, i rifiuti conferibili ed i limiti – per tipologia e quantitativi – degli stessi, nonché determina le norme generali che stabiliscono le modalità di accesso all'infrastruttura.

Le finalità del CDR sono:

- a) ottimizzare e massimizzare le raccolte differenziate (RD) dei rifiuti urbani (RU) ed assimilati, ai fini del loro riciclo, recupero e/o riutilizzo;
- b) favorire il conferimento di rifiuti urbani pericolosi per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi;
- c) favorire il conferimento di rifiuti urbani ingombranti e RAEE, per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi anche ai fini di un eventuale riuso;
- d) favorire la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento finale.

Art. 3 – Definizioni

Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:

- a) **Centro di raccolta:** area presidiata ed allestita, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, realizzata e gestita ai sensi del D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13.05.2009 e ss.mm.ii. ed integrato dal Decreto del 26 maggio 2016;
- b) **Operatori del Centro:** soggetti incaricati dal Gestore per la custodia e la manutenzione del Centro di Raccolta, nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza. Gli operatori del Centro devono dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti e garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento. Devono inoltre richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il Centro di Raccolta, documento di identità in modo da verificarne i requisiti per l'accesso; registrare le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede al Centro, nonché i rifiuti conferiti per finalità statistiche e/o di controllo; controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia; segnalare direttamente al Responsabile del Centro ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme da parte di chiunque; negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato; di non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità
- c) **Detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- d) **Utenze domestiche:** Persone fisiche, proprietari/locatari di beni o servizi che riguardano abitazioni o immobili destinati all'abitazione (compresi garage, cantine, posti auto etc.), regolarmente iscritte a Ruolo/Tari;
- e) **Utenze non domestiche iscritte a Ruolo/Tari:** Persone giuridiche, operatori economici, attività commerciali, uffici, le aree scoperte operative delle attività economiche la cui superficie insiste interamente o prevalentemente nel territorio comunale, le aree destinate in modo temporaneo e non continuativo ad attività quali mercati ambulanti, fiere, mostre ed attività similari; le aree private adibite a parcheggio a pagamento;
- f) **Utenze non Domestiche non iscritte a Ruolo/TARI:** altre persone giuridiche, attività imprenditoriali o commerciali ammessi al conferimento sulla base di vigenti normative settoriali e per specifiche tipologie di rifiuti (es :imprese edili);
- g) **Responsabile del Centro:** soggetto responsabile della conduzione del Centro;
- h) **DM 65/2010:** Decreto 8 marzo 2010, n. 65 “Regolamento recante modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature.

Art. 4 – Utenze ammesse al conferimento

1. Sono autorizzati ad accedere ed a conferire rifiuti solo utenti riportati all' Art. 3, residenti, domiciliati o comunque detentori anche a tempo determinato di locali nei Comuni di Capistrello e precisamente:

- a) le persone fisiche regolarmente iscritte a Ruolo/Tari proprietari/locatari di beni o servizi che riguardano abitazioni o immobili destinati all'abitazione (compresi garage, cantine, posti auto etc.);
- b) le persone giuridiche iscritte a ruolo, i titolari di utenze non domestiche iscritte a ruolo/TARI (commerciali, uffici, le aree scoperte operative delle attività economiche la cui superficie insiste interamente o prevalentemente nel territorio comunale, le aree destinate in modo temporaneo e non continuativo ad attività quali mercati ambulanti, fiere, mostre ed attività similari; le aree private adibite a parcheggio a pagamento, artigianali e di servizi dei comuni con sede comunque nel territorio del comune suddetto, ma limitatamente ai rifiuti di tipo urbano ed a quanto indicato dal "Regolamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti" nonché in accordo a quanto stabilito nel presente documento (es. tipologie, quantitativi, convenzioni, tariffe ...) e comunque nel rispetto di quanto previsto all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- c) Le imprese, attività imprenditoriali o commerciali ammessi al conferimento sulla base di vigenti normative settoriali e per specifiche tipologie di rifiuti (utenze non domestiche non iscritte a Ruolo/TARI). Ai fini del conferimento, queste devono essere munite di apposito formulario d'identificazione rifiuti, redatto in quattro copie, ad esclusione del caso di trasporto di rifiuti non pericolosi in quantità inferiore a trenta chili o trenta litri. Il formulario deve essere debitamente sottoscritto dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti, all'atto di ingresso del mezzo di trasporto nel Centro di Raccolta. Ai fini del trasporto dei propri rifiuti, le imprese (utenze non domestiche) devono essere iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio di appartenenza.
- d) le Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle modalità di trasporto stabilite per legge, facenti parte del bacino in cui il gestore dei servizi di raccolta è riconducibile al Gestore del Centro;
- e) il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.
- f) I distributori, gli installatori e i centri di assistenza dei rifiuti elettri ed elettronici (RAEE) a seguito dell'attivazione della modalità "uno contro uno" e dell'apertura organizzata del Centro di Raccolta a tale tipologia di conferimento (regolamentata dal DM 65/2010); Per il conferimento di tali rifiuti è necessaria la sottoscrizione di accordo/convenzione con il Gestore del Centro Comunale di Raccolta previo ottenimento dell'apposito autorizzazione di legge.
- g) I soggetti che svolgono servizi nel Comune di Capistrello secondo i limiti e le modalità indicate nel presente Regolamento;
- h) Personale del Comune e/o altro personale incaricato del conferimento di rifiuti provenienti da locali adibiti a sedi uffici e servizi comunali (scuole – distretto sanitario).
- i) Titolari e/o rappresentanti di immobili ed aree esenti dalla TARI, ma situate nei territori comunali, quali luoghi di culto, locali ed aree destinati ad eventi ed attività sportive, Pro Loco, locali ed aree gestiti da organizzazioni di volontariato destinate a feste e sagre.
- l) Altri soggetti, diversi da quelli sopra indicati, se iscritti a ruolo TARI, possono conferire i rifiuti previa sottoscrizione di accordo/convenzione con il Gestore del Centro e previo ottenimento dell'apposita autorizzazione di legge.

L'accesso con automezzi all'interno del Centro di Raccolta è regolato dal Gestore del Centro al fine di non creare eccessivo affollamento e per un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico.

L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del Centro. L'accesso fuori dai giorni e dagli orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori della SEGEN Spa.

Art. 5 – Rifiuti conferibili dalle utenze domestiche

I rifiuti potenzialmente conferibili sono quelli riportati all'ALLEGATO A e comunque quelli previsti dal D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13.05.2009 e s.m.i. ed integrato dal Decreto del 26 maggio 2016 ; i rifiuti indicati nell'Allegato A riportanti l'asterisco * a fianco del codice CER sono da considerare di natura pericolosa e pertanto dovranno essere trattati con la massima precauzione;

4. i rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al Centro di Raccolta comprensoriale oppure lasciati nelle isole ecologiche nei giorni stabiliti dal Gestore in accordo con i Comuni;

5. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta Intercomunale; per le utenze domestiche i limiti quantitativi sono quelli indicati nell'Allegato A;

6. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici ad esclusione di quelli professionali che seguono un altro circuito di raccolta.

Art. 6 – Utenze non domestiche: tipologia e quantità rifiuti conferibili

- a) I rifiuti potenzialmente conferibili sono quelli previsti dal D.M. 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009 ed integrato dal Decreto del 26 maggio 2016;
- b) nel Centro di Raccolta Intercomunale **sono ammessi solo quelli indicati all'art. 21 - Allegato A**;
- c) i rifiuti indicati nell'Allegato A riportanti l'**asterisco *** a fianco del codice CER sono da considerare di natura pericolosa e pertanto dovranno essere trattati con la massima precauzione;
- d) Le utenze non domestiche, possono conferire i propri rifiuti assimilati agli urbani per quantitativi limitati, derivanti dalla propria attività. Per eventuali quantitativi eccedenti quelli previsti dal regolamento d'igiene urbana del Comune è necessaria la stipula di una convenzione con il Gestore del CDR. Per tale servizio saranno applicate le modalità e le tariffe stabilite dal Gestore del CDR nell'Allegato "A".
- e) Al fine di consentire il corretto funzionamento del CDR, i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione della stessa. Per quantitativi particolarmente elevati occorre preventivamente contattare il Gestore.
- f) Il Gestore, in accordo con il comune territorialmente competente, potrà stipulare apposite convenzioni a titolo oneroso con le Aziende sia per il conferimento diretto che per la raccolta presso il produttore effettuata dal Gestore stesso.

Art. 7 –Pesatura dei rifiuti

1. Il gestore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso e in uscita, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e a eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

Art. 8 –Orario di apertura

1. Gli orari e il calendario di apertura sono i seguenti:
 - Mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00
 - Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00
 - Sabato dalle ore 09:00 alle ore 12:00
2. Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura, salvo richieste eccezionali avanzate in via straordinaria al Gestore e concordate con quest'ultimo.
3. Qualora diverse esigenze si dovessero presentare, gli orari per il conferimento potranno essere modificati o adeguati, previa comunicazione agli interessati.

Art. 9 – Modalità di accesso

1. L'accesso allo stesso sarà limitato alle autovetture, agli autoveicoli per il trasporto promiscuo ed agli autocarri e autoveicoli ad uso speciale o trasporti specifici di peso a pieno carico fino a 35 quintali, ad esclusione dei mezzi convenzionati con il gestore per le attività di ritiro/conferimento.
In caso di utenze non domestiche, superati i 30 kg. o 30 lt. di rifiuto trasportato, è fatto obbligo di presentare, all'atto dello scarico, il relativo formulario di identificazione previsto dall'art.193 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed iscritte all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti Ambientali della Provincia di appartenenza (Art.212 e 212bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.).
2. L'accesso con automezzi all'interno dell'isola ecologica è in genere consentito ad un massimo di 2 utenti contemporaneamente per non creare eccessivo affollamento e consentire un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico. Le vetture dovranno seguire con la massima prudenza le indicazioni impartite dall'addetto incaricato dal Gestore ed i percorsi indicati dalla segnaletica sita all'interno del Centro di Raccolta.
3. Qualora gli operatori del servizio ne ravvisino la necessità, è loro facoltà impedire o concedere l'accesso.
4. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del Centro.
5. L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio o per motivi di interesse pubblico comunicati dal Comune e/o Enti a ciò deputati.

Art. 10 –Modalità del conferimento

A) Conferimento dei privati

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di Raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto

ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.

4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.

B) Conferimento dei RAEE da parte dei distributori , installatori e centri di assistenza

1) Se il conferimento del RAEE è fatto dal Distributore a partire da un proprio deposito, cioè vengono conferiti contemporaneamente più pezzi, l'operazione sarà accompagnata dal *Documento semplificato di trasporto dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche* (di cui all'Allegato 2 del DM 65/2010), compilato in triplice copia (una rimane al Centro comunale e due vanno al trasportatore, che provvede a restituire una al distributore).

2) Qualora il conferente sia un installatore o un centro di assistenza, il centro comunale riceve il documento attestante la provenienza domestica dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (di cui all'allegato 3 del DM 65/2010) attestante la provenienza domestica del carico di RAEE.

3) Se il conferimento del RAEE è fatto dal Distributore ma provenendo dal domicilio del Cliente, è necessario disporre anche dei dati anagrafici del Cliente stesso.

4) Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il Centro di Raccolta comprensoriale, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti;

C) Modalità di conferimento rifiuti assimilati

1) I conferimenti dei rifiuti assimilati al Centro di Raccolta (ai sensi dell'art. 193 comma 4 del D.Lgs. 152/2006) potranno avvenire senza compilazione del formulario solo se il produttore (ente o impresa) di rifiuti non pericolosi effettui in modo occasionale e saltuario il trasporto dei propri rifiuti, purché il quantitativo trasportato non ecceda le quantità stabilite nell'Allegato A e la tipologia dei rifiuti sia ricompresa nell'assimilazione. Le modalità e condizioni per il conferimento sono quelle stabilite alla Tabella 1 e 3 dello stesso "Regolamento di Assimilazione dei Rifiuti" "Regolamento di Assimilazione dei Rifiuti" Tabella 1 e 3 e all'Allegato A.

2) In caso di trasporto di rifiuti assimilati con il formulario, lo stesso deve essere annotato sulla "scheda rifiuti conferiti" individuata nell'allegato Ia, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i.

D) Conferimento Rifiuti Inerti

I materiali riconducibili a miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (codice CER 17 01 07) ed i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (codice CER 17 09 04) derivanti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione potranno essere conferiti al Centro nel rispetto di un limite annuo per utenza pari a 400kg (circa 0,25 metri cubi), fermo restando quanto previsto all'art. 3 del presente Regolamento. Per il conferimento di quantità eccedenti quelle sopra citate, si rimanda a quanto stabilito nel "Regolamento di Assimilazione dei Rifiuti" Tabella 1 e 3 e all'Allegato A.

Tali materiali dovranno essere obbligatoriamente conferiti in idonei sacchi di plastica allo scopo utilizzati.

Art. 11 –Obblighi dell'Utenza

1. Obblighi - Gli utenti sono obbligati a:

- a) rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dagli operatori del servizio;
- b) mostrare la carta di identità agli addetti del Centro, prima di conferire i rifiuti;
- c) accedere secondo le modalità di accesso di cui all'art. 9;
- d) identificarsi a mezzo Tessera sanitaria/Codice fiscale da consegnare all'operatore che procederà alla registrazione a mezzo POS collegato ad un terminare;
- e) effettuare preliminarmente la differenziazione dei rifiuti da conferire;
- f) conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
- g) raccogliere eventuali rifiuti caduti sul piazzale del Centro di Raccolta durante le operazioni di scarico.

Art. 12 –Obblighi del Gestore

Il gestore è tenuto a garantire il corretto funzionamento del Centro di Raccolta comprensoriale e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti. E' tenuto inoltre a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.

In occasione di ciascun conferimento il gestore per le UtENZE Domestiche è tenuto a compilare la scheda conferimento rifiuti domestici e a registrare su archivio elettronico il numero progressivo, la data di conferimento, il comune di appartenenza del conferente, Codice CER e descrizione del rifiuto e la quantità conferita.

Per le UtENZE non Domestiche è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato A al DM 08/04/2008 così come modificata dal D.M. 13/05/2009 e a registrare su archivio elettronico il numero progressivo, la data di conferimento, il nome dell'Azienda, il suo N° di Partita IVA, il comune di provenienza del rifiuto, Codice CER e descrizione del rifiuto e la quantità conferita.

Inoltre il Gestore, a mezzo degli operatori incaricati alla gestione del CDR:

- a) deve dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti.
- b) garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento e pertanto hanno la facoltà:
- c) richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il Centro di Raccolta, documento di identità in modo da verificarne i requisiti per l'accesso;
- d) registrare le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede al Centro, nonché i rifiuti conferiti per finalità statistiche e/o di controllo;
- e) controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
- f) segnalare direttamente al Responsabile del Centro ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme da parte di chiunque;
- g) negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato;
- h) non consentire l'accesso ai veicoli non autorizzati qualora se ne ravvisi la necessità;
- i) non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.
- j) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del Centro di Raccolta comprensoriale;
- k) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, del Centro di Raccolta comprensoriale ed inviare al comune ed agli organi di controllo le registrazioni acquisite dal sistema di Videosorveglianza;
- l) segnalare eventuali anomalie e problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio;
- m) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006.

Art. 13 –Norme comportamentali per gli utenti

1) L'utente al momento del conferimento sarà tenuto a:

- a) fermarsi presso l'ufficio del Centro di Raccolta per le pratiche di registrazione dei dati identificativi tratti da un documento di identità e a non effettuare il conferimento senza autorizzazione;
- b) dichiarare sotto la sua responsabilità civile e penale, derivante da false dichiarazioni rese, che i rifiuti per quantità e tipologia sono riconducibili alla produzione domestica di civile abitazione sita in uno dei comuni autorizzati all'accesso;
- c) il gestore si riserva il diritto di verificare quanto dichiarato e, in caso di eventuali abusi, segnalare quanto avvenuto agli enti competenti per le azioni del caso;
- d) le utenze non domestiche di cui all'art.3 comma f, devono fornire il formulario di identificazione e trasporto dei rifiuti completo in ogni sua parte ivi comprese le necessarie iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- d) consentire l'identificazione dei rifiuti conferiti e la loro eventuale pesatura e registrazione con sistemi di rilevazione automatici o manuali, per le finalità e gli obblighi previsti dalle vigenti normative e dal presente Documento;
- e) provvedere personalmente, seguendo la disposizione degli addetti, allo scarico dei materiali consentiti nei punti indicati;
- f) attenersi in ogni caso alle indicazioni e disposizioni impartite dal personale del gestore sia per il miglior conferimento che per la propria e altrui sicurezza.

2) Per il deposito dei rifiuti l'utente si recherà con il veicolo, seguendo il percorso indicato, fino al punto di scarico e provvederà personalmente al deposito dei rifiuti nel cassone predisposto, utilizzando, se necessario, l'area di scarico alternativa indicata dall'operatore del Gestore in adiacenza dello stesso; l'utente dovrà depositare i rifiuti pericolosi secondo le indicazioni del personale o, in alternativa, lasciando al personale stesso la definitiva collocazione dei rifiuti negli appositi contenitori. Al termine degli scarichi, l'utente tornerà dall'addetto agli ingressi per ritirare la propria copia della documentazione di conferimento dei rifiuti. In ogni caso dovrà essere mantenuto un comportamento tale da salvaguardare l'incolumità propria e di eventuali persone accompagnate nonché del personale operativo presente.

Art. 14 – Divieti

1. L'utente in ogni caso non potrà assolutamente:

- a. scaricare nel Centro di Raccolta materiali difformi da quelli espressamente indicati e/o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- b. abbandonare materiali e rifiuti di qualsiasi tipo fuori del Centro, nei pressi dell'ingresso, o in aree interne non dedicate a quel tipo di rifiuto;
- c. collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
- d. rovistare e asportare materiali precedentemente conferiti o effettuare qualsiasi forma di cernita di rifiuti già presenti all'interno del Centro di raccolta;
- e. sostare nel Centro oltre il tempo necessario allo scarico e al conferimento dei rifiuti;
- f. conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali al di fuori delle modalità, delle tipologie e dei quantitativi stabiliti dal presente documento nonché senza la presentazione delle previste registrazioni o autorizzazioni ambientali (es. formulario rifiuti, iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali);
- a) accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato;
- b) accedere con modalità diverse da quelle prescritte;
- c) depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente Regolamento;
- d) scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente;
- e) prelevare e trasportare all'esterno del Centro qualsiasi rifiuto;
- f) conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali;
- g) attardarsi per qualsiasi ragione all'interno del Centro di Raccolta dopo il conferimento dei rifiuti.

2. Presso il Centro di Raccolta devono comunque essere rispettati i principi generali per cui l'attività di gestione dei rifiuti è un'attività di pubblico interesse e deve svolgersi senza arrecare pregiudizio all'ambiente e alla salute.

Art. 15 – Misure di sicurezza

1. Poiché la tutela dell'ambiente, delle infrastrutture e della salute degli utilizzatori e degli operatori sono elementi fondamentali per una corretta gestione dell'isola ecologica anche ai sensi della normativa vigente gli utilizzatori del Centro di Raccolta devono prendere visione delle norme di sicurezza indicate, che sono legate alle attività e ai rifiuti gestiti, nonché attenersi scrupolosamente a tali disposizioni e a quelle impartite dagli addetti del servizio.

2. Il Gestore si riserva la facoltà di impedire il conferimento dei rifiuti a chiunque non rispetti tali disposizioni ovvero a segnalare i comportamenti impropri agli enti preposti.

Art. 16 – Controlli

1. Le attività di controllo e di verifica sui rifiuti conferiti avvengono:

- a. su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
- b. su richiesta da parte del Responsabile del Servizio di uno dei Comuni;
- c. su diretta iniziativa di qualsiasi organo di polizia giudiziaria o di personale della Polizia Amministrativa autorizzata ai sensi della L.R. 18/99 e s.m.i..

2. Il Gestore ovvero l'amministrazione comunale potrà in qualunque momento decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo dell'isola qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità, nel rispetto delle vigenti norme per la garanzia della tutela della privacy.

Art. 17 – Sanzioni

Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Violazione	Sanzione minima	Sanzione max
Abbandono di rifiuti all'esterno del Centro di Raccolta	euro 75,00	euro 450,00
Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	euro 25,00	euro 150,00
Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati	euro 50,00	euro 300,00
Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	euro 50,00	euro 300,00
Danneggiamento delle strutture del Centro di Raccolta	euro 50,00	euro 300,00

L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.

□ Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.

□ Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento la Polizia municipale, i Carabinieri, La Polizia di Stato, i Carabinieri Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché all'A.S.L., addetti SEGEN individuati ed incaricati dalla stessa.

□ Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

□ Ai sensi dell'art. 6, comma 3bis, della Legge Regionale 09 luglio 1998, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune può, con provvedimento del Sindaco, conferire ai propri dipendenti o ai dipendenti dei soggetti ai quali è affidato il servizio di raccolta dei rifiuti, funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni dei Regolamenti comunali relative alle modalità del conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta.

Art. 18 –Visite al Centro di Raccolta

1. Al fine di sensibilizzare l'utenza alle finalità d'uso del Centro di Raccolta e alla salvaguardia ambientale, l'infrastruttura può essere oggetto di visite da parte di gruppi scolareschi o persone interessate.

2. Le visite all'isola ecologica di gruppi, scolaresche o altro potranno avvenire solo previa autorizzazione del Gestore a seguito di formale richiesta inoltrata per iscritto dalle stesse con almeno 15 gg di anticipo.

3. I giorni e gli orari delle visite saranno inderogabilmente stabiliti dal Gestore al fine di assicurare la massima sicurezza dei visitatori e degli operatori nonché fornire il miglior ausilio didattico possibile.

4. Il Gestore si riserva la facoltà di limitare il numero di visitatori per turno al fine di rispondere ai requisiti sopra esposti.

Art. 19 –Modalità di comunicazione ed entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della relativa delibera di approvazione. Esso verrà ulteriormente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per ulteriori quindici giorni ai fini della sua pubblicizzazione. Il presente documento sarà esposto presso il Centro di Raccolta, in accordo con il Gestore ritengano opportuna.

Art. 20 –Rinvio normativo

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.

2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

Art. 21 – ALLEGATO 1 – Tipologia di rifiuti conferibili

Le tipologie di rifiuto conferibili al Centro di raccolta Intercomunale sono quelle stabilite dal D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13.05.2009 ed integrato dal Decreto del 26 maggio 2016 di seguito elencate:

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU)	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Materiale organico putrescibile ad al tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata de i rifiuti urbani e costituito da residui alimentari materiali ovvero da scarti di cucina
Oli vegetali ed animali	200125	Oli e grassi commestibili	Oli esausti e grassi provenienti da mense e cucine domestiche o di ristorazione

Frazioni secche recuperabili

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Multimateriale	150106	Imballaggi in materiali misti	Raccolte differenziate multimateriale
Carta e Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	Carta e cartone che costituiscono imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori della pasta, biscotti e altri alimenti
	200101	Carta e cartone	Carta diversa dagli imballaggi tipo carta di giornale
	150107	Imballaggi in vetro	Vetro che costituisce imballaggio oggetto di

Vetro			raccolta differenziata tipo vasi bottiglie
	200102	Vetro	Vetro diverso dagli imballaggi tipo oggetti e lastre di vetro
Plastica	150102	Imballaggi in plastica	Plastica che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori per liquidi o altro materiale
	200139	Plastica	Plastica diversa dagli imballaggi tipo oggetti in plastica da giardino, giocattoli
Lattine in alluminio o banda stagnata	150104	Imballaggi metallici	Imballaggi oggetto di raccolta differenziata tipo lattine in alluminio e barattoli in banda stagnata
Ferrosi	200140	Metallo	Altri oggetti in metallo diverso dagli imballaggi tipo reti in ferro
Legno	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	Legno che non contiene sostanze pericolose compreso il mobilio
Legno	200137*	Legno contenente sostanze pericolose	Legno che contiene sostanze ritenute pericolose (es. catrami, solventi ...)
Imballaggi in legno	150103	Imballaggi in legno	Legno che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo cassette per ortaggi e frutta
Indumenti usati	200110	Abbigliamento	Indumenti usati tipo abiti, scarpe
Altri prodotti tessili diversi dagli indumenti usati	200111	Prodotti tessili	Stracci
	150109	Imballaggi in materia tessile	Tipo sacchi in iuta, cotone
Imballaggi compositi	150105	Imballaggi compositi	Oggetto di raccolta differenziata (esempio tetrapak)

RAEE e Rifiuti ingombranti

TIPO DI RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
Frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori d'aria	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solo nel caso in cui le apparecchiature contengono il CFC
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Qualora non contengano CFC perché di nuova generazione
Televisori, computer, stampanti	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Normalmente questo tipo di apparecchiatura elettronica viene codificata con questo codice
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose
Lavatrici, lavastoviglie ed altre apparecchiature fuori uso non contenenti componenti pericolosi	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi schede elettroniche	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettrica contenga delle sostanze pericolose tipo condensatori al P (situazione molto rara e da verificarsi solo in sede di recupero)
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	5010 nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose
	200307	Rifiuti ingombranti	Quando si tratta di rifiuti ingombranti eterogenei per i quali non sia individuabile un materiale prevalente e che non rientra nelle

			categorie precedenti
Pneumatici usati	160103	Pneumatici usati (PFU)	

Rifiuti particolari

TIPO DI RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
Cartucce esaurite e toner (v. DM 22 ottobre 2008)	150102 080318 160216	Imballaggio in plastica	Gruppo cartuccia toner per stampanti laser contenitore toner per fotocopiatrici cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro cartucce nastro per stampanti ad aghi non contenente sostanze pericolose
	150106	Imballaggi in più materiali	
	150110* 080317* 160215*	Imballaggi contenenti residui di sostanza pericolose o contaminate da tali sostanze	Come sopra ma contenente sostanze pericolose
Contenitori etichettati T e/o F	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	Si utilizza per le RD attualmente utilizzate
Vernici inchiostri ed adesivi	200127*	Vernici inchiostri ed adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	
	200128	Vernici inchiostri ed adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	
Solventi	200113*	Solventi	
Acidi	200114*	Acidi	
Rifiuti alcalini	200115*	Sostanze alcaline	
Detergenti	200129*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	
	200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	
Prodotti fotochimici	200117*	Prodotti fotochimici	
Medicinali scaduti	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	
	200131*	Medicinali citotossici e citostatici	Medicinali tipo chemioterapici
Pesticidi	200119*	Pesticidi	
Pile e batterie	200133*	Alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Pile e batterie al piombo, al nichel -cadmio, contenenti mercurio
	200134	Diversi da quelli di cui alla voce 200133	
Tubi al neon	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	
<u>Aerosol</u>	160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	
Accumulatori al Piombo	200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601	Accumulatori al piombo tipo batterie d'auto
Oli minerali	200126*	Oli e grassi diversi da quelli commestibili	Tipo oli esausti da motore, trasmissioni e ingranaggi, contenenti composti organici non clorurati
	130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	
Rifiuti inerti	170107 170904 200399	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle	Rifiuti da C & D, provenienti da piccole manutenzioni domestiche

Rifiuti prodotti da giardini e parchi Inclusi rifiuti provenienti da cimiteri

TIPO DI RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
Residui verdi	200201	Rifiuti biodegradabili	Rifiuto Urbano proveniente dalla manutenzione del verde pubblico e privato, incluso il rifiuto dei cimiteri, sfalci, foglie, potature, piante intere e ceppi.
	020103		Rifiuti vegetali di coltivazioni agricole
Terreno e rocce	200202	Terra e rocce	
Altri rifiuti non compostabili	200203	Altri rifiuti non biodegradabili	

Altri rifiuti urbani

TIPO DI RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
Rifiuti urbani misti	200301	Rifiuti urbani non differenziati	RU formato dalla frazione residua delle RD comprensiva anche di frazioni ingombranti non destinate a recupero, dei rifiuti mercatali misti non biodegradabili e costituito da un aggregato eterogeneo di diversi materiali con caratteristiche merceologiche dipendenti dal tipo e dall'entità delle RD attuate.
Rifiuti di mercati	200302	Rifiuti di mercati	Rifiuti misti dei mercati ortofrutticoli contenenti scarti vegetali, cassette in legno
Residui della pulizia stradale	200303	Residui della pulizia stradale	Rifiuto urbano derivante dall'attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette a uso pubblico, spiagge marittime e lacuali.
Rifiuti da vagliatura meccanica del rifiuto indifferenziato e scarti del multimateriale	191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli 191211	Sovvallo derivante dalla selezione meccanica dei rifiuti urbani e scarti selezione dal multimateriale da RD

* Rifiuti pericolosi

** L'elenco dei CER non è esaustivo, può essere modificato/integrato secondo le autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, nonché riferito ai sensi del DM 8.04.2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" e s.m.i. ed Allegati tecnici.

Il Gestore del Centro, in ragione di aspetti organizzativi e logistici, nonché la salvaguardia dell'ambiente, può ridurre la tipologia dei rifiuti accoglibili. Ogni contenitore/scarrabile collocato a servizio dell'utenza deve prevedere esplicita cartellonistica che evidenzi le tipologie di rifiuto conferibili ed il codice CER.

Art. 22 – Costi di Gestione a carico del Comune

I costi per la gestione annuale del Centro di raccolta Intercomunale che saranno riconosciuti alla SEGEN Spa, sono computati alle quantità max ammesse ed ai relativi costi di trattamento/smaltimento di seguito riportati:

CER	Descrizione	Quantità max ammessa mc/kg(circa)	Costi conferimento per i quantitativi a carico del Comune €/kg
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 provenienti solo da UTENZE DOMESTICHE	1,00 kg	1,00

15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Nessun limite	Nessun costo
15 01 02	imballaggi in plastica	Nessun limite	Nessun costo
15 01 03	imballaggi in legno	Nessun limite per le utenze domestiche	€ 0,30 a carico dell'utente non domestico oltre i 10 kg
15 01 04	imballaggi metallici	Nessun limite	Nessun costo
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	Nessun limite	Nessun costo
15 01 06	imballaggi in materiali misti	Nessun limite	Nessun costo
15 01 07	imballaggi in vetro	Nessun limite	Nessun costo
15 01 09	imballaggi in materia tessile	5 kg	0,30
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	5 kg	0,60
16 01 03	pneumatici fuori uso provenienti solo da UTENZE DOMESTICHE	10 kg di pneumatici	0,29
16 01 07 *	Filtri dell'olio	1 kg	0,65
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 - solo provenienti da UTENZE DOMESTICHE	Nessun limite	Nessun costo
16 05 04 *	Gas in contenitori.....	1 kg	0,20
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 – solo da piccoli interventi provenienti eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	400 kg/anno	0,027
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 - solo da piccoli interventi provenienti eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	400 kg/anno	0,027
20 01 01	carta e cartone	Nessun limite	Nessun costo
20 01 02	vetro	Nessun limite	Nessun costo
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Nessun limite	Nessun costo
20 01 10	abbigliamento	Nessun limite	Nessun costo
20 01 11	prodotti tessili	Nessun limite	Nessun costo
20 01 13 *	solventi	5 kg	0,65
20 01 14 *	acidi	5 kg	0,65
20 01 15 *	sostanze alcaline	5 kg	0,65
20 01 17 *	prodotti fotochimici	5kg	0,65
20 01 19 *	pesticidi	5 kg	3,00
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Nessun limite	Nessun costo
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Nessun limite	Nessun costo
20 01 25	oli e grassi commestibili	Nessun limite	Nessun costo

20 01 26 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	2 kg	0.75
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	5 kg	0.65
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	5 kg	0,40
20 01 29 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	5 kg	0.65
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	5kg	0,40
20 01 31 *	medicinali citotossici e citostatici	Nessun limite	Nessun costo
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Nessun limite	Nessun costo
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie - provenienti da UTENZE DOMESTICHE	Nessun limite	Nessun costo
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Nessun limite	Nessun costo
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	Nessun limite	Nessun costo
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Nessun limite	Nessun costo
20 01 37 *	legno, contenente sostanze pericolose	50 kg	0,75
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	50 kg	0,30
20 01 39	plastica	50 kg	0,2143
20 01 40	metallo	Nessun limite	Nessun costo
20 02 01	rifiuti biodegradabili	Nessun limite	Nessun costo
20 02 02	terra e roccia	500 kg/anno	0,20 + 250€. per analisi chimico fisiche
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili (...tra cui sono ricompresi anche rifiuti cimiteriali non pericolosi)	Nessun limite	Nessun costo
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	Nessun limite	Nessun costo
20 03 03	residui della pulizia stradale	5 kg	0,175
20 03 07	rifiuti ingombranti	Nessun limite	Nessun costo
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	Nessun limite	Nessun costo

Nel caso in cui, per motivi non imputabili alla Società, si verificano aumenti degli oneri per il trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti e/o altri oneri connessi ai servizi gestiti per conto dei Comuni, si procederà ad adeguare i corrispettivi ed a darne tempestiva comunicazione.

I costi di cui all'art. 22, s'intendono al netto dell'IVA prevista per legge e saranno aumentati dopo il primo anno di una percentuale pari alla media aritmetica di due indici su base annuale, riscontrati annualmente dall'ISTAT del Costo del lavoro e dell'inflazione.

Le quantità massime ammesse in tabella, sono da intendere annue. Previa disponibilità del Gestore, sono ammessi conferimenti eccedenti le quantità ammesse, con costi a carico dell'utenza.